

## COLLEZIONE DI ANATOMIA UMANA - Pisa

L'insegnamento dell'anatomia umana a Pisa iniziò per volontà di Cosimo I dei Medici che fece costruire un teatro anatomico in via della Sapienza. Fu proprio in quel periodo che con Andrea Vesalio (1514-1564) la dissezione diretta di cadaveri umani cessò di essere una pratica clandestina per diventare uno strumento di indagine regolamentato da apposite normative.

Le necroscopie non dovevano essere una pratica costante se Galilei accusava gli anatomici pisani di insegnare un'anatomia cartacea.

Il Museo di Anatomia Umana fu istituito nel 1832, sotto Leopoldo II di Lorena, da Tommaso Biancini con il nome di Gabinetto Anatomico, costruito presso gli Spedali di Santa Chiara. Nel 1834 Filippo Civinini iniziò un'adeguata descrizione dei pezzi anatomici ed allestì un catalogo che richiama numericamente gli oggetti descritti. In quel periodo, i preparati museali conservati erano circa 120, ma nel 1856 un nuovo indice elencava già 1617 pezzi.

Con l'inaugurazione della nuova Scuola Medica, nel 1874, il Museo si trasferì nel nuovo edificio, in via Roma, dove occupò, fino alla fine degli anni '60, il piano terreno della sezione anatomica, motivo per cui nel 1944 venne devastato dall'inondazione provocata dai tedeschi che, in ritirata, avevano fatto saltare le spallette dell'Arno. In tempi recenti, per esigenze didattiche, il Museo è stato trasferito al secondo piano dove si trova attualmente.

### LE COLLEZIONI

Notevole è la collezione osteologica che comprende, oltre a scheletri interi, un'interessante collezione di bacini e crani fetali. La collezione sindesmologica offre invece



diversi preparati che dimostrano le articolazioni fra le ossa e gli apparati ligamentosi.

Il reparto di angiologia vanta invece un numero considerevole di preparati sul cuore e sui vasi sanguigni, realizzati con la tecnica dell'imbalsamazione e dell'iniezione con gesso. I preparati angiologici che più colpiscono la curiosità dell'osservatore sono sicuramente rappresentati dalle statue anatomiche: alcuni sono stati ottenuti da cadaveri interi e pertanto illustrano l'organismo umano nella sua completezza; altri, invece, sono parti di cadavere e mostrano dettagli anatomici.

La parte destinata ai visceri è cospicua: vi sono ampiamente rappresentati gli apparati digerente, respiratorio, nervoso ed urogenitale. La maggior parte di questi preparati, così come una bella collezione di feti e di annessi fetali, sono conservati in formalina.

Il Museo possiede anche molti preparati realizzati in cera: embrioni umani ed animali; modelli dello sviluppo di vari organi; modelli di anatomia dell'occhio, della laringe e dell'orecchio; un preparato generale del corpo umano a grandezza naturale.

Cospicuo è il materiale di interesse archeologico, fra cui una collezione di vasi peruviani precolombiani appartenenti alle culture preincaiche Chimù e Chanca della costa peruviana. Alla stessa raccolta precolombiana appartengono anche mummie, crani e corredi funerari (utensili, ciotole, stoffe).

Fra le varie mummie possedute dal museo, due sono egizie. Una di esse è contenuta ancora nel suo sarcofago originale, splendidamente conservato e dipinto a vivi colori. Lungo i corridoi è possibile ammirare una pregevole serie di tavole anatomiche, opera di Paolo Mascagni.



Pisa, Dipartimento di Morfologia Umana e Biologia Applicata - via Roma, 55 - telefono 050 2218601 (Prof. Natale Gianfranco)  
 fax 050 2218606 e-mail: gianfranco.natale@anist.med.unipi.it  
 apertura su prenotazione - chiusura: sabato, domenica, festivi, mese di agosto  
 ingresso gratuito - sito web: [www.med.unipi.it/morfologia/mu-seo.html](http://www.med.unipi.it/morfologia/mu-seo.html) - proprietà: Università di Pisa  
 Visite guidate per gruppi (massimo 15 persone)